

Comune di Treviolo



Provincia di Bergamo

# CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

AGGIORNAMENTO AI SENSI DELLA

D.G.R.L. n. X/7581 del 18/12/2017 e

D.G.R.L. n. XI/698 del 24/10/2018

Ottobre 2019 (cod.2017\_551 C/P)

## RELAZIONE TECNICA

integrata come da parere UTR

Protocollo numero AE02.2019.0021517 del 07/10/2019 10:50

SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO KIWA  
N° 12490-A UNI EN ISO 9001:2015

**EST srl**  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
PER L'AMBIENTE

24050 Grassobbio (BG)- Via G. Marconi, 14  
Tel. +39 035 335638  
est@estambiente.it- www.estambiente.it

## GRUPPO DI LAVORO

Redazione: ing. Francesca Bertuletti, ing. Alberto Fara

Controllo: ing. Giovanni Filippini (Responsabile Tecnico)

Approvazione: ing. Giovanni Filippini




|                                                           |                                                                                                                                 |                                         |                              |                                     |                                               |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <i>Data</i>                                               | <i>commessa</i>                                                                                                                 | <i>allegato</i>                         | <i>nome file</i>             | <i>estension<br/>e file<br/>doc</i> | <i>revisione n°</i>                           |
| 01/2019                                                   | 2017_551 C/P                                                                                                                    | /                                       | 2017_551Relld_rev201910.docx | doc                                 | 01                                            |
| <i>emissione</i><br>Relazione identificazione<br>reticolo |                                                                                                                                 | <i>descrizione</i><br>Relazione tecnica |                              | <i>destinazioni</i><br>Committente  |                                               |
| <i>Redazione</i><br>FB+AF                                 |                                                                                                                                 | <i>Controllo</i><br>GF                  |                              | <i>Approvazione</i><br>GF           |                                               |
| <i>rev. N°</i><br>01                                      | <i>descrizione aggiornamento</i><br>Integrazioni come da parere UTR Protocollo numero<br>AE02.2019.0021517 del 07/10/2019 10:50 |                                         |                              | <i>data</i>                         | <i>sostituisce file</i><br>2017_551Relld.docx |



## **INDICE**

|                                                                                             |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. PREMESSE .....                                                                           | 1  |
| 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E DEFINIZIONI.....                                               | 2  |
| 3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE .....                               | 4  |
| 4. RETICOLO IDRICO PRINCIPALE .....                                                         | 8  |
| 5. RETICOLO IDRICO MINORE .....                                                             | 9  |
| 6. RETICOLO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA<br>PIANURA BERGAMASCA ..... | 10 |
| 7. DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO .....                                                | 11 |

## **ALLEGATI**

Tabella riassuntiva riportante le modifiche all'identificazione del reticolo idrico rispetto alla precedente versione del settembre 2009.



## 1. PREMESSE

Il presente documento integra e sostituisce quello precedentemente approvato nell'anno 2009 con atto rif. D.C. n. 43 del 30/09/2009 alla luce di:

- ✓ aggiornamenti normativi introdotti da Regione Lombardia;
- ✓ revisioni dei tracciati alla luce degli sviluppi urbanistici connessi all'attuazione delle previsioni del PGT vigente;
- ✓ necessità di riallineamento dei tracciati dei corsi idrici su nuovo rilievo aerofotogrammetrico comunale (volo 2017);
- ✓ valutazioni svolte con UTR Bergamo, Comune di Bergamo e Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca.



## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E DEFINIZIONI

Con l'emanazione delle Deliberazione della Giunta Regionale Regione Lombardia n. VII/7868 del 25 gennaio 2002 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000 – Determinazione dei canoni di polizia idraulica", l'Amministrazione Comunale si è trovata nella condizione di procedere all'identificazione del Reticolo Idrico Minore, diventato di sua competenza, con la relativa individuazione delle fasce di rispetto e la definizione delle norme tecniche di attuazione per il controllo delle attività inerenti il reticolo stesso.

Finalità della Deliberazione, infatti, era quella di trasferire dalle Strutture del Territorio – ex Genio Civile della Regione Lombardia ai Comuni (ed alle Comunità Montane per i Comuni ricadenti nel territorio di loro competenza) funzioni di individuazione, manutenzione e gestione dei corsi d'acqua che sarebbero stati inseriti nel Reticolo Idrico Minore, nonché controllo e gestione di autorizzazioni e concessioni per opere inerenti il reticolo stesso e relativi compiti di polizia idraulica.

A decorrere dalla data della pubblicazione (15/02/2002) sono passate in carico ai Comuni le funzioni di adozione dei provvedimenti di polizia idraulica e le funzioni di manutenzione del Reticolo Idrico Minore.

In data 01/08/2003 è stata pubblicata, sempre da Regione Lombardia, D.G.R. n. 7/13950 di modifica alla D.G.R. n. VII/7868, in cui sono stati meglio definiti i criteri di identificazione dei corsi d'acqua da inserire nel Reticolo Idrico Minore, con ulteriori specifiche sulla distinzione tra competenze regionali, comunali e consortili.

Nel tempo la normativa regionale in materia è stata oggetto di modifiche e integrazioni che si sono in ultimo concretizzate nella D.G.R. IX/4287 del 25/10/2012 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", nella D.G.R. X/2591 del 31/10/2014 "Reticoli idrici regionali e revisione canoni di occupazione delle aree del demanio idrico", nella D.G.R. n. X/4229 del 23/10/2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica" e nella D.G.R. n. X/7581 del 18 dicembre 2017 "Aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica» e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di



polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)”, che hanno integralmente sostituito le precedenti Delibere, confermando comunque quanto stabilito in esse contenuto in tema di ripartizione delle competenze.

Da ultimo, la recente D.G.R. XI/698 del 24/10/2018 “Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7581 in merito ai canoni regionali di concessione di polizia idraulica per l'anno 2019 in applicazione dell'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009 n. 10 (Allegato F) e alle linee guida di polizia idraulica (Allegato E)” che ha aggiornato i canoni regionale di polizia idraulica e la parte delle linee guida di polizia idraulica relativa alle procedure per il rilascio delle concessioni di Polizia idraulica per il reticolo di competenza regionale.

Il reticolo idrico identificabile su un dato territorio comunale è costituito da quattro categorie di corsi d'acqua:

- corsi idrici appartenenti al Reticolo Idrico Principale (rif. allegato A alla D.G.R. X/7581 del 18/12/2017);
- corsi idrici appartenenti al Reticolo Idrico Minore;
- corsi idrici appartenenti al Reticolo Idrico Consortile (rif. allegato C alla D.G.R. X/7581 del 18/12/2017);
- canali di natura privata (es. canali irrigui, piccole derivazioni), realizzati per veicolare artificialmente acque pubbliche concesse in forza di specifiche concessioni ai sensi e per gli effetti del T.U. 1775/1933.

Il Reticolo Idrico Principale è costituito da tutti i corsi d'acqua elencati nell'allegato A alla Deliberazione, indicati dalle Strutture del Territorio della Regione Lombardia; tale reticolo è di competenza regionale sia per quanto riguarda gli interventi di gestione e manutenzione che per le attività di polizia idraulica.

Il Reticolo Idrico Minore deve essere definito da ogni Amministrazione Comunale in base ai criteri riportati nell'allegato D alla Deliberazione.

I corsi d'acqua appartenenti all'elenco riportato nell'allegato C alla Deliberazione sono di competenza dei Consorzi di Bonifica, sia per quanto attiene alla gestione e alla manutenzione, che per quanto riguarda le attività di polizia idraulica e la relativa riscossione dei canoni concessori.



### **3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE**

La definizione dei corpi idrici appartenenti al reticolo idrografico da considerarsi principale è stata effettuata dalle Strutture del Territorio (ex Genio Civile) e ripresa in all. A della delibera regionale citata (D.G.R. X/7581 del 18/12/2017). Tali corsi sono comunque stati riportati anche nell'elaborato cartografico allegato al presente documento; ne viene inoltre ripreso nel seguito l'elenco per una migliore visualizzazione. L'individuazione del Reticolo Idrico Minore è stata condotta tenendo come riferimento le indicazioni riportate nella D.G.R. all'allegato D, partendo dal presupposto che devono essere inseriti i corsi d'acqua che non appartengono ai Reticoli Principale e Consortile e che non siano canali privati. In particolare, l'appartenenza al reticolo è stabilita dalla rispondenza ad almeno uno dei seguenti criteri:

- i corsi idrici siano indicati come demaniali nelle carte catastali o in base a normative vigenti;
- i corsi idrici siano stati oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici;
- i corsi idrici siano rappresentati come corsi d'acqua dalle cartografie ufficiali (IGM, CTR).

La normativa nazionale di riferimento per la definizione di corpo idrico e per la valutazione delle condizioni di appartenenza al reticolo idrico minore è costituita, in ordine cronologico, da R.D. 523/1904, D.C.I. 04/02/1977, L. 36/94 e relativo regolamento.

Oltre a questi aspetti, sono stati considerati anche elementi di carattere ambientale e urbanistico, considerando anche corsi che:

- rivestano particolare valenza paesaggistica e si inseriscano in un contesto di tutela ambientale del territorio;
- comportino interferenze con il tessuto urbanizzato, rivestendo importante ruolo idraulico.



Tali criteri generali sono stati quindi calati nel contesto territoriale di Treviolo e riconsiderati in funzione delle finalità di polizia idraulica prefissate dalla normativa, riferite alle caratteristiche del sito.

Infine, è stato ritenuto elemento importante nell'identificazione dei corsi d'acqua di interesse, verificare la continuità degli stessi all'interno dei Comuni confinanti, siano essi sede della fonte nonché del recapito o del proseguo del deflusso, al fine di operare nel modo più omogeneo e compatibile possibile, nella logica di rete che caratterizza le situazioni di studio.

La prima fase del procedimento per l'identificazione del reticolo idrico minore ha visto la sovrapposizione cartografica dei tracciati riportati dalla cartografia disponibile:

- Carta catastale in scala 1/2.000;
- C.T.R. in scala 1/10.000;
- Aerofotogrammetrico comunale in scala 1/2.000.

A questa prima elaborazione hanno fatto seguito sopralluoghi mirati a verificare i casi di discordanza relativamente ai tracciati nei differenti documenti cartografici e a valutare la natura e le caratteristiche dei corsi d'acqua.

In generale si è riscontrato quanto segue:

- il dettaglio rappresentativo del rilievo aerofotogrammetrico comunale comprende quasi integralmente quanto riportato nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
- il sistema idrico "naturale" riportato sulle carte catastali va grosso modo a sovrapporsi a quanto identificato sulle altre cartografie;
- relativamente al sistema di bonifica ed irrigazione, che è stato riscontrato occupare tutto il territorio comunale, si segnala corrispondenza tra i tracciati a disposizione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e quanto riscontrato in sede di sopralluogo in campo relativamente alle tracce principali ed a quelle a cielo aperto;
- alcuni tracciati intubati nel corso degli anni sono di più complessa ricostruzione ed in alcuni dei casi risultano essere non più in funzione, quindi privi di valenza di carattere idraulico.



Nell'identificazione dei tracciati e dei punti di origine dei corsi si è quindi fatto riferimento a quanto riportato sull'aerofotogrammetrico integrando, ove necessario, le lacune con quanto riportato sulla C.T.R., mappa catastale o riscontrato in campo.

Non sono stati, in generale, identificati come appartenenti al reticolo idrico minore canalette e fossi a valenza irrigua o di drenaggio di campo.

Nella resa cartografica delle tracce dei corsi inseriti nel reticolo idrico minore o nella rete consortile, sono state assunte anche le situazioni contemplate da progetti di carattere sovraordinato e/o dalle zonizzazioni e lottizzazioni in corso e inserite nel Piano di Governo del Territorio.

Nello specifico del Comune di Treviolo, facendo riferimento anche alle valutazioni congiunte condotte con l'Ufficio Territoriale Regionale – Sede di Bergamo ed il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, non sono stati identificati corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore. Infatti, in aggiornamento al precedente studio di identificazione approvato nel 2009 ed in continuità con il confinante Comune di Bergamo, il canale Emissario al fiume Brembo è stato inserito nel reticolo di competenza consortile e Consorzio di Bonifica è autorità idraulica preposta al rilascio di pareri idraulici e/o concessioni; restano, invece, in capo al Comune di Bergamo gli aspetti patrimoniali e manutentivi, in quanto l'opera è stata realizzata dal Comune di Bergamo stesso che ne mantiene la titolarità.

Nel seguito viene quindi fornito elenco dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale, di quelli appartenenti al reticolo idrico minore e di quelli di competenza del Consorzio della Media Pianura Bergamasca.



## DICHIARAZIONE

Come espressamente richiesto dagli Uffici di Regione Lombardia – sede Territoriale di Bergamo, il redattore del presente documento dichiara che, come già evidenziato in precedenza, l'identificazione delle tracce dei corsi d'acqua da inserire nel reticolo idrico minore è stata impostata partendo dalla sovrapposizione cartografica del rilievo aerofotogrammetrico comunale con le mappe catastali messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale così come richiesto.

Si attesta, inoltre, che all'avvio del lavoro di aggiornamento per l'identificazione del reticolo idrico è stato acquisito dal Regione Lombardia il file relativo al Reticolo Master, che è stato usato come base di partenza per la successiva identificazione finale elaborata.



## 4. RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

Al fine di semplificare la lettura degli elaborati cartografici prodotti, viene ripreso nel seguito l'elenco dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale appartenenti al Reticolo Idrico Principale, così come riportati nell'allegato A alla D.G.R. X/7581 del 18/12/2017:

- Fiume Brembo: in posizione Ovest del territorio comunale, a confine con i Comuni di Bonate Sopra e Bonate Sotto; vista l'estensione del letto del fiume, non vengono riportate le coordinate Gauss-Boaga dei tratti ricadenti nel territorio comunale di Treviolo, ma si rimanda alla visualizzazione cartografica.



## **5. RETICOLO IDRICO MINORE**

In territorio comunale non sono identificati corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore.



## **6. RETICOLO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA**

Viene fornito in calce al presente documento l'elenco dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, identificati con successione numerica e denominazione di cui all'All. C della D.G.R. X/7581 del 18/12/2017.

Per ogni corso si riportano inoltre:

- limiti del tratto identificato come appartenente al reticolo consortile nel territorio comunale (in forma descrittiva);
- l'eventuale sbocco a valle;
- alcune caratteristiche salienti dei tracciati.

Poiché alcune rogge presentano molte diramazioni all'interno del territorio comunale, sono state assegnate lettere in successione alfabetica ai differenti rami, in modo da semplificarne l'identificazione cartografica.

Il canale Emissario al fiume Brembo è stato inserito nel reticolo di competenza consortile e Consorzio di Bonifica è autorità idraulica preposta al rilascio di pareri idraulici e/o concessioni; restano, invece, in capo al Comune di Bergamo gli aspetti patrimoniali e manutentivi, in quanto l'opera è stata realizzata dal Comune di Bergamo stesso che ne mantiene la titolarità. La configurazione sopra riportata è stata concertata in incontro tecnico presso UTR coinvolgendo i soggetti indicati.

## 7. DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale sono fissate, secondo quanto disposto nel R.D 523/1904, in misura pari a 10 m per ciascuna sponda per i tratti a cielo aperto, pari a 5 m per i tratti intubati o coperti (se debitamente autorizzati, salvo eventuali modifiche definite dalla normativa regionale), e sono riportate nella cartografia allegata con simbologia distinta.

In cartografia sono riportate anche le fasce definite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per quanto attiene il Fiume Brembo e la perimetrazione delle aree allagabili identificate dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po (PGRA) così come attualmente definite. Lo studio geologico di supporto al PGT, attualmente in corso di revisione, propone una ripermetrazione di tali elementi, che potranno essere recepiti a seguito di definitiva approvazione.

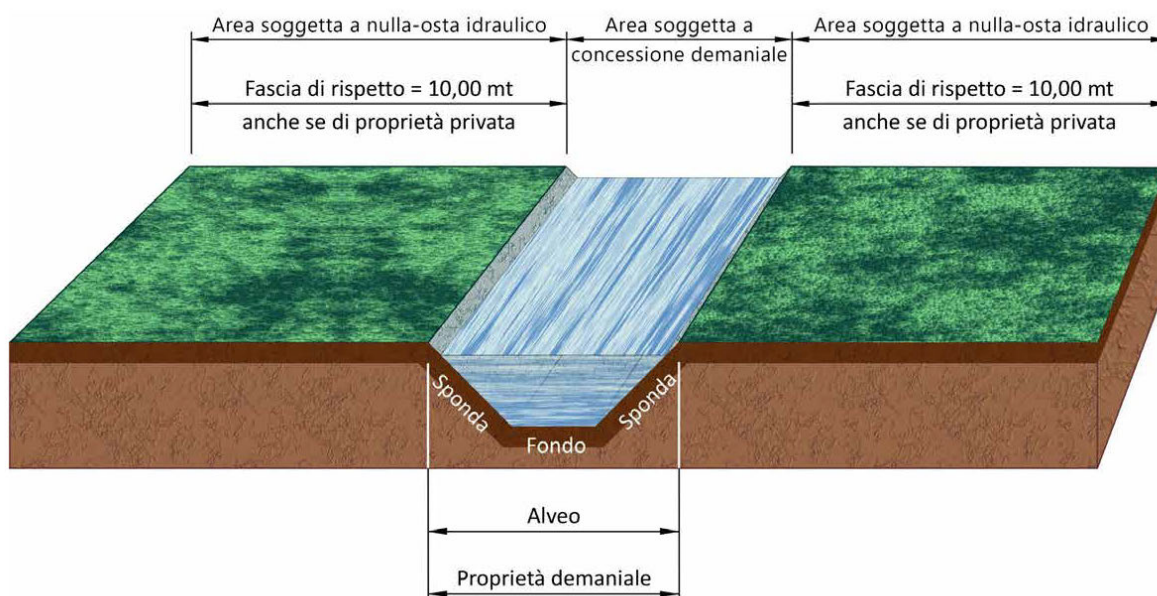
Per identificare la fascia di rispetto di 10 m sui corsi inseriti nel reticolo idrico principale (Fiume Brembo), sono stati presi come riferimento gli elementi morfologici significativi per l'identificazione della sponda incisa riportati sul rilievo aerofotogrammetrico (datato 2017) e verificati sul posto. Si segnala che la traccia del corso d'acqua è soggetta a variazioni nel tempo nella conformazione dell'alveo e delle scarpate, per cui la fascia individuata è riferita allo stato di fatto alla data del rilevamento; potrà, quindi, subire aggiornamenti in funzione di nuovi rilievi o nuovi criteri e fasciature introdotti da Organi di livello superiore. In ogni caso, laddove non è stato possibile evidenziare arginature o orli di scarpata, la fascia è stata imposta facendo riferimento al limite tra la fascia A e la fascia B del P.A.I., mantenendo quindi un criterio cautelativo.

Sulla base della giurisprudenza corrente, le distanze devono essere misurate dal piede arginale o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa.

Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.

Si riportano schemi esemplificativi, così come elaborati da Regione Lombardia nella D.G.R. n. X/7581 del 18/12/2017 – allegato F.

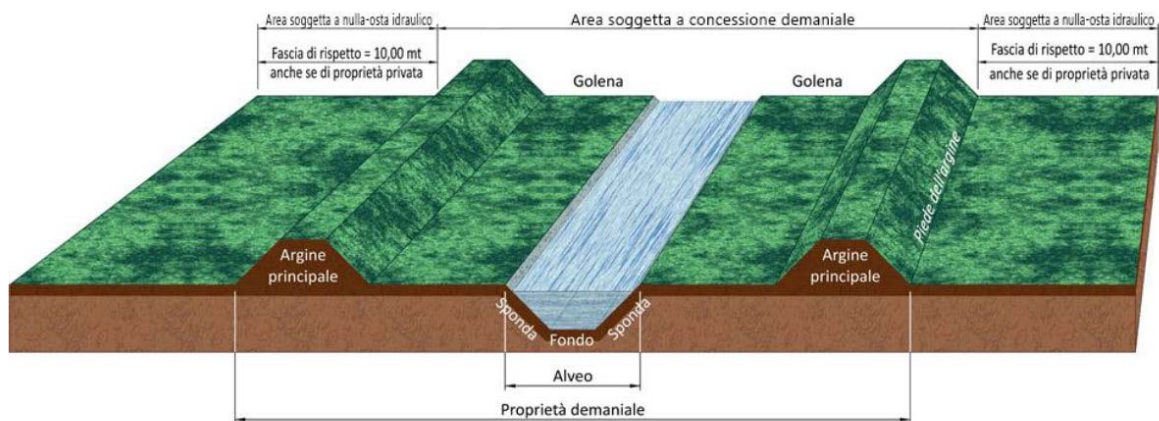
**Schema 1:** corsi d'acqua di piccole o medie dimensioni senza argini in rilievo.



**Schema 2:** corsi d'acqua con argini in rilievo.

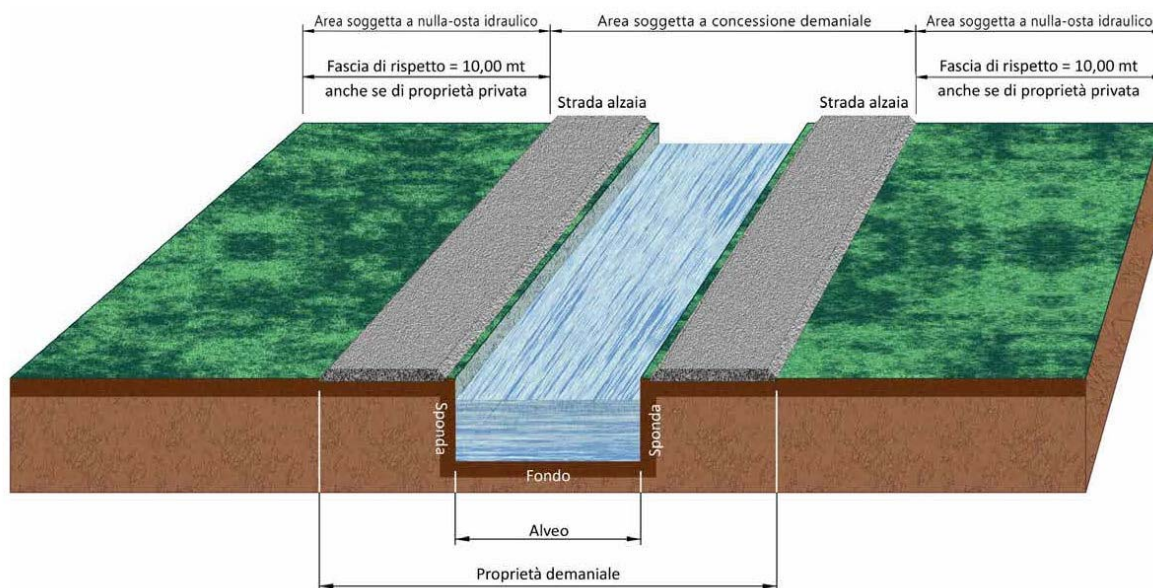


**Schema 3:** fiumi di grandi dimensioni con golene<sup>(1)</sup> ed argini.



- (1) Con il termine di **golena** si fa riferimento a quello spazio compreso tra la riva di un corso d'acqua ed il suo argine, si tratta di una vasta area che può ricevere saltuariamente le acque del fiume stesso durante gli eventi alluvionali e svolgere così l'importante funzione idraulica di invaso di emergenza

**Schema 4:** canali e navigli affiancati da strade alzaie.





A causa di possibili imprecisioni nella rappresentazione cartografica, dovute alle dimensioni del segno grafico, si renderà necessario verificare con opportuni rilievi e/o ispezioni mirate la correttezza di quanto evidenziato in carta da parte del soggetto che presenterà istanza di autorizzazione ad interventi in prossimità della rete idrografica.

Nell'eventualità in cui un corso d'acqua, per cause naturali, modifichi nel tempo la sua linea di normale deflusso, si renderà necessario ridefinire le fasce di rispetto sul nuovo tracciato, mantenendo comunque anche quella applicata alla sede originaria, a meno che non si dimostri che quest'ultima non riveste più alcuna funzione idraulica e si attivino le procedure per la sdemanializzazione dell'alveo abbandonato in conformità alle nuove disposizioni specificate nella D.G.R. 2176 del 25/07/2014.

Relativamente ai corsi del reticolo consortile (rif. allegato C alla citata D.G.R.), le fasce di rispetto sono definite dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, con riferimento alle indicazioni del R.D. 368/1904. In merito alla rete consortile insistente sul territorio comunale di Treviolo, vengono prodotte le seguenti osservazioni:

- o si tratta di un reticolo artificiale ad uso irriguo e con associata funzione di sgrondo delle acque meteoriche;
- o il deflusso delle acque nella rete è sufficientemente controllato e monitorato (i numerosi nodi di partizione e le derivazioni comandate presenti consentono la regolazione dei flussi idrici);
- o ampi tratti, soprattutto all'interno delle aree edificate, sono stati nel tempo tominati o modificati nel tracciato in base alle esigenze di espansione urbanistica (su autorizzazione dell'Ente competente).

In base a quanto esposto, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha ritenuto sufficientemente cautelativo in termini di tutela idraulica e di salvaguardia ambientale assegnare una fascia di rispetto di 10 m allo Scaricatore della Roggia Serio ed al Canale Emissario al fiume Brembo, di 5 m alle rogge Curnino Ceresino, Mina Benaglia, Brembilla Ramo Sotteso, Verdellina, Serio Piccolo ed a tutti i rami della Coda di Serio. Tali fasce garantiranno anche al Consorzio di Bonifica l'accessibilità ai tracciati così da poter attuare tutti gli interventi necessari per una corretta manutenzione della rete.



## IDENTIFICAZIONE RETICOLO IDRICO CONSORTILE

| <b>Denominazione</b>          | <b>Tratto classificato come reticolo consortile nel Comune</b>                                     | <b>Sbocco a valle</b>                      | <b>Note</b>                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Roggia Curnino Ceresino       | Tutto il corso                                                                                     | Roggia Brembilla                           |                                                                                                                                                                                          |
| Roggia Brembilla Ramo Sotteso | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale, dall'origine al confine con il Comune di Dalmine | Prosegue il suo corso in Comune di Dalmine |                                                                                                                                                                                          |
| Roggia Coda di Serio          | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale                                                   |                                            | All'interno del territorio comunale la Roggia si ripartisce in dieci rami differenti, cui è stata assegnata una lettera in ordine alfabetico per consentirne una corretta individuazione |
| Ramo A                        |                                                                                                    | Roggia Coda di Serio – ramo C              |                                                                                                                                                                                          |



| <b>Denominazione</b> | <b>Tratto classificato come reticolo consortile nel Comune</b> | <b>Sbocco a valle</b>                         | <b>Note</b> |
|----------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------|
| Ramo B               |                                                                | Roggia Curnino<br>Ceresino                    |             |
| Ramo C               |                                                                | Prosegue il suo corso in<br>Comune di Dalmine |             |
| Ramo D               |                                                                | Si innesta nel ramo E                         |             |
| Ramo E               |                                                                | Prosegue il suo corso in<br>Comune di Dalmine |             |
| Ramo F               |                                                                | Prosegue il suo corso in<br>Comune di Dalmine |             |
| Ramo G               |                                                                | Prosegue il suo corso in<br>Comune di Dalmine |             |
| Ramo H               |                                                                | Prosegue il suo corso in<br>Comune di Dalmine |             |



| <b>Denominazione</b>           | <b>Tratto classificato come reticolo consortile nel Comune</b>                                                      | <b>Sbocco a valle</b>                       | <b>Note</b>                            |
|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------|
| Ramo I                         |                                                                                                                     | Collega il ramo G con il ramo H             |                                        |
| Ramo L                         |                                                                                                                     | Prosegue il suo corso in Comune di Lallio   |                                        |
| Ramo M                         |                                                                                                                     | Sbocca nel Canale Emissario al fiume Brembo |                                        |
| Roggia Serio                   | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale, dal confine con il Comune di Bergamo allo sbocco                  | Roggia Coda di Serio (ramo A)               |                                        |
| Scaricatore della Roggia Serio | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale, dal confine con il Comune di Bergamo allo sbocco nel Fiume Brembo | F. Brembo                                   | Fa da confine con il Comune di Bergamo |
| Roggia Serio Piccolo           | Tutto il corso                                                                                                      | Prosegue il suo corso in Comune di Dalmine  |                                        |



| <b>Denominazione</b>             | <b>Tratto classificato come reticolo consortile nel Comune</b>                                                            | <b>Sbocco a valle</b>                     | <b>Note</b> |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------|
| Roggia Verdellina                | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale, dal confine con il Comune di Bergamo al confine con il Comune di Lallio | Prosegue il suo corso in Comune di Lallio |             |
| Roggia Mina Benaglia             | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale, dal confine con il Comune di Bergamo al confine con il Comune di Lallio | Prosegue il suo corso in Comune di Lallio |             |
| Derivazione Roggia Mina Benaglia | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale                                                                          | Roggia Mina Benaglia                      |             |
| Canale emissario al fiume Brembo | Tutto il tratto ricadente in territorio comunale                                                                          | Fiume Brembo                              |             |



## **ALLEGATO 1**

### **ELENCO DELLE MODIFICHE EFFETTUATE RISPETTO AL RETICOLO DEL 2009 (APPROVATO CON D.C. n. 43 del 30/09/2009)**



| <b>N.</b> | <b>DENOMINAZIONE</b>             | <b>MODIFICA</b>                                                                                                                                           |
|-----------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1         | Roggia Coda di Serio – ramo H    | Modificato il tracciato in corrispondenza del nuovo svincolo di Albegno lungo la SS470dir                                                                 |
| 2         | Derivazione Roggia Mina Benaglia | Aggiunta in seguito a verifiche in campo ed a confronto con Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, in quanto riscontrata valenza idraulica |
| 3         | Roggia Mina Benaglia             | Aggiunto tracciato vecchio alveo come eventuale area di alleggerimento in caso di piene                                                                   |
| 4         | Canale Emissario al fiume Brembo | Attribuito alle competenze di Consorzio di Bonifica della Media Bergamasca                                                                                |